

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO
PROVINCIA DI VITERBO

COPIA

DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 Del 01-03-24

Oggetto: Approvazione Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026, programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026.

L'anno duemilaventiquattro e questo giorno uno del Mese di marzo alle ore 19:05, nella sala delle adunanze consiliari si e' riunito il Consiglio Comunale, previa convocazione partecipata a norma di legge ai Signori Consiglieri.

All'appello risultano presenti:

Cascianelli Publio	P	CAMINITI SALVATORE ANTONIO	P
BOCCI ERALDO	P	TOSI LEONARDO	P
DE SANTIS ANDREA	P	MAGNO FABIO	P
VIGLIAROLO WALTER	P	PALOZZI PIERO	A
BIANCALANA DANIEL	A	PANNUCCI ANGELO	A
VENANZI FEDERICA	P		

Presenti N. 8

Assenti N. 3

Presiede l'adunanza il Sig. Cascianelli Publio in qualità di SINDACO assistito dal Segretario Comunale Conte Giuseppe incaricato della redazione del presente verbale.

IL SINDACO

Accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta sottoponendo all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione.

Partecipa alla seduta il Segretario comunale, Dott. Giuseppe Conte, incaricato della redazione del presente verbale.

Il Sindaco, in qualità di Presidente, introduce il **secondo** argomento all'ordine del giorno e relaziona sullo stesso, ricordando che il DUP è stato già approvato nel 2023 come previsto dalla legge e che ora, in vista dell'approvazione del bilancio, il Consiglio è chiamato ad approvare la relativa nota di aggiornamento.

Alle ore 19:10 entra il Consigliere Caminiti Salvatore Antonio, sicché i presenti sono 8, gli assenti 3 (Pannucci, Biancalana e Palozzi).

Il Sindaco prosegue spiegando che, oltre alla nota di aggiornamento al DUP, oggi si approva anche il programma triennale delle opere pubbliche, in cui ad esempio sono stati previsti interventi quali l'efficientamento della pubblica illuminazione, la ristrutturazione di alcune strade, l'adeguamento sismico della sede comunale e la messa in sicurezza del centro storico. Per questi ultimi due interventi, è stata fatta richiesta di finanziamento.

Non essendoci richieste di intervento, il Sindaco pone ai voti la proposta agli atti.

Eseguita la votazione in forma palese per alzata di mano, si ottiene il seguente risultato:

Presenti: 8

Assenti: 3

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Magno)

Successivamente viene posta ai voti, con separata votazione palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità, che riporta il seguente esito:

Presenti: 8

Assenti: 3

Favorevoli: 7

Contrari: 0

Astenuti: 1 (Magno)

Per l'effetto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 e in particolare:

- l'art. 151, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;
- l'art. 170, comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione*

finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015”;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, il paragrafo 8.4 dell'Allegato 4/1, laddove viene disciplinato il DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti;

Preso atto che questo Ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti;

Rilevato che questo Ente, con Delibera di Consiglio comunale n. 22 del 28.07.2023 ha approvato il DUP semplificato relativo al periodo 2024/2026;

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2024, ad oggetto “Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 e programma triennale opere pubbliche 2024/2026”;

Tenuto conto che la nota di aggiornamento al DUP è stata messa a disposizione dei Consiglieri comunali e che il programma triennale delle opere pubbliche è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente (pubblicazione n. 19 del 12.01.2024);

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026 e del programma triennale opere pubbliche 2024/2026;

Dato atto che all'interno della Nota di aggiornamento al DUP è altresì riportato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 che quindi qui viene approvato;

Visto il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria con verbale n. 65 del 03.02.2024;

Acquisiti e favorevoli i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, qui da intendersi integralmente riportate anche se materialmente non trascritte:

- di approvare la Nota di aggiornamento al DUP 2024-2026, adottata con Delibera di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2024, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che all'interno della Nota di aggiornamento al DUP è altresì riportato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026, che quindi qui viene approvato;

- di approvare il Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, adottato con Delibera di Giunta comunale n. 1 del 10.01.2024, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo pretorio ed in Amministrazione Trasparente;

- di dichiarare la presente, con separata votazione in forma palese il cui esito è riportato sopra, immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL D. LGS 18.08.2000 N. 267

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA si esprime parere:

[]-ATTO PRIVO DI RILEVANZA CONTABILE.

Data,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F/to: Morgantini Maurizio

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:

Data,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F/to: Cascianelli Publio

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F/to Cascianelli Publio

IL SEGRETARIO
F/to Conte Giuseppe

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 04-03-24

Li , 04-03-24

IL SEGRETARIO
F/to Conte Giuseppe

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su attestazione del Messo C/le, CERTIFICA che la presente deliberazione é stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal 04-03-24 al 19-03-24.

Li , 20-03-24

IL SEGRETARIO
F/to: Conte Giuseppe

ESECUTIVITA'

LA PRESENTE DELIBERA E' DIVENUTA ESECUTIVA IL

- perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 267/00;
- per decorrenza dei termini

Data 15-03-24

IL SEGRETARIO
F/to: Conte Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO
Conte Giuseppe

SCHEDA N° 1 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2024-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazioni vincolate per legge	2.800.000,00	100.000,00	100.000,00	3.000.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L.N. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	2.800.000,00	100.000,00	100.000,00	3.000.000,00

Il RUP

Maurizio Morgantini Ingegnere



SCHEDA N° 2 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2024 - 2026

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				CESSIONE IMMOBILI	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N (4)	Importo
1	1	012	056	002	99	A0205	Ristrutturazione strade comunali	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00	N	0	0
2	2	012	056	002	04	A0206	Riqualificazione e efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	N	0	0
3	3	012	056	002	01	A0206	Adeguamento sismico sede comunale	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	N	0	0
4	4	012	056	002	01	A0206	Messa in sicurezza Centro Storico	410.000,00	0,00	0,00	410.000,00	N	0	0
5	5	012	056	002	01	A0206	Adeguamento e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	N	0	0
6	6	012	056	002	01	A0206	Riqualificazione percorsi pedonali e ciclabili Area Civitella	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0	0
7	7	012	056	002	01	A0206	Intervento di acquisizione e riqualificazione dell'edificio e dell'area di pertinenza in stato di abbandono, localizzato in Via Umberto I, già Palazzo Crispini	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	N	0	0
8	8	012	056	002	01	A0206	Intervento per il dissesto idrogeologico del versante prospiciente l'impianto natatorio	490.000,00	0,00	0,00	490.000,00	N	0	0
TOTALE								2.800.000,00	100.000,00	100.000,00	3.000.000,00		0	0



IL RUP

Maurizio Morgantini Ingegnere

**SCHEDA N° 3 PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE TRIENNIO 2024-2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ARLENA DI CASTRO
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA'	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
1		Ristrutturazione strade rurali	Morgantini	Maurizio	300.000,00	AMB	S	S	2	PP	2°/2024	4°/2026
2		Riqualificazione e efficientamento dell'impianto di pubblica illuminazione	Morgantini	Maurizio	50.000,00	AMB	S	S	2	PP	1°/2025	4°/2026
3		Adeguamento sismico sede comunale	Morgantini	Maurizio	500.000,00	AMB	S	S	3	PE	2°/2024	4°/2025
4		Messa in sicurezza Centro Storico	Morgantini	Maurizio	410.000,00	AMB	S	S	1	PE	1°/2025	3°/2026
5		Adeguamento e rifunzionalizzazione degli impianti sportivi	Morgantini	Maurizio	300.000,00	AMB	S	S	2	PE	1°/2024	3°/2024
6		Riqualificazione percorsi pedonali e ciclabili Area Civitella	Morgantini	Maurizio	250.000,00	AMB	S	S	1	PD	3°/2025	2°/2026
7		Intervento di acquisizione e riqualificazione dell'edificio e dell'area di pertinenza in stato di abbandono, localizzato in Via Umberto I, già Palazzo Crispini	Morgantini	Maurizio	700.000,00		S	S	2	PP		
8		Intervento per il dissesto idrogeologico del versante prospiciente l'impianto	Morgantini	Maurizio	490.000,00	AMB	S	S	1	PE	4°/2024	4°/2026
TOTALE					3.000.000,00							

IL RUP

Maurizio Morgantini Ingeghere



COMUNE DI ARLENA DI CASTRO

**NOTA AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2024 - 2025 - 2026

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2022 (*penultimo anno precedente*) n. **849** di cui:

maschi n.435

femmine n. **418**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **32**

in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **60**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 99
in età adulta (30/65 anni) n. **397**
oltre 65 anni n. **265**

Nati nell'anno n. **4**
Deceduti nell'anno n. **11**
Saldo naturale: +/- **-7**
Immigrati nell'anno n. **45**
Emigrati nell'anno n. **26**
Saldo migratorio: +/- **19**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **+12**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **1**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **1**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Kmq **2,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **340**
Rete gas Km **9,80**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **3**
Veicoli a disposizione n. **2**

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANISMI GESTIONALI

Gli enti partecipati dall'Ente sono i seguenti:

Società %

E.S.Co. Tuscia S.p.A. 0,060

TALETE S.p.A. 0,600

S.I.I.T. S.p.A. 1,020

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Il Comune ha affidato la sola gestione del servizio idrico alla società partecipata TALETE spa nel rispetto della normativa regionale in materia di servizio idrico. Le altre partecipazioni, detenute senza oneri, non sono titolari di incarichi o affidamenti di alcuna natura.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P., è stata effettuata la ricognizione con deliberazione C.C. n. 38 del 20.12.2023 stabilendo di mantenere tutte le partecipazioni sopra emarginate .

Si specifica che le partecipazioni societarie non comportano oneri diretti a carico dell'Ente.

Il Comune di Arlena di Castro fa inoltre parte dei seguenti organismi gestionali:

Denominazione	Ente di riferimento	Oneri di gestione
Gruppo di Azione	Comunità Montana	500.00
Locale ALTO LAZIO	“Alta Tuscia Laziale”.	
Consorzio di bonifica della maremma etrusca	Comune di Tarquinia	0.00
Area interna Alta Tuscia – Antica città di Castro	Comune di Tuscania	433.00
A.T.O. n. 1 Lazio Nord	Provincia di Viterbo	1.639,00

Gestione dei servizi

Si riassume brevemente la modalità di gestione dei servizi pubblici c.d. essenziali:

Stato civile e servizio elettorale; Gestione diretta

Igiene, sanità ed attività assistenziali; Gestione diretta

Attività di tutela della libertà della persona e della sicurezza pubblica; Gestione diretta

Produzione e distribuzione di energia e beni di prima necessità, nonché la gestione e la manutenzione dei relativi impianti, limitatamente a quanto attiene alla sicurezza degli stessi; raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani e speciali; Gestione parzialmente esternalizzata

Trasporti pubblici locali Servizio non gestito

Servizi concernenti l'istruzione pubblica; Gestione diretta

Servizi del personale; Gestione diretta

Servizi culturali. Gestione diretta

Data la ridotta consistenza di personale per alcuni servizi il Comune si avvale di supporti esterni.

Il servizio sociale ad esempio è gestito mediante personale assegnato e gestito dal Distretto socio sanitario che organizza la preziosa attività del servizio sociale che accompagna nelle loro necessità le persone più fragili. Si dispone inoltre di servizi affidati in appalto in quanto il personale dell'Ente non permetterebbe diverso espletamento (si pensi ad esempio alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione, alla raccolta differenziata dei rifiuti mediante il servizio porta a porta ecc...)

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2022 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **344.241,11**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2021 (anno precedente) **247.313,65**
Fondo cassa al 31/12/2020 (anno precedente -1) **431.307,05**
Fondo cassa al 31/12/2019 (anno precedente -2) **193.818,98**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2022	0	0,00
2021	0	0,00
2020	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2022	0,00	921.641,98	0,00
2021	0,00	803.778,07	0,00
2020	0,00	871.434,85	0,00

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2022	0,00
2021	0,00
2020	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

(Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri)

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il fabbisogno di personale

Premesso che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
 - a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
 - a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, , le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
 - ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;
 - a norma dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011, è previsto dal 01/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;
 - secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;
- L'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art.

6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Considerato che con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

L'art. 33 comma 2 del D.L. n. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 prevede una nuova disciplina in materia di capacità assunzionale dei Comuni, con l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale;

Il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto “Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- a) all'art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- b) all'art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- c) all'art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato) calcolati tenendo conto delle disposizioni contenute nella circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno.

L'ente ha provveduto a:

- alla verifica, ai sensi degli artt. 6, comma 3, e 33, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, sulla base delle attestazioni dei Responsabili di Settore conservate agli atti, dell'assenza di situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali e alla situazione finanziaria dell'Ente, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente;
- all'approvazione del Piao ove è incluso il Fabbisogno del Personale 2023-2025

- alla quantificazione della dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art.1, commi 557 o 562 e seguenti, della L. n.296/2006 e s.m.i.;

L'attuale consistenza di personale dipendente in servizio è la seguente: Struttura organizzativa

Cat prof.le di accesso	Profilo prof.le	n. posti	Di cui coperti	
D1	Istruttore direttivo contabile	1/2	1/2	Settore ragioneria
C6	Agente di polizia locale /autista scuolabus	1	1	Settore amministrativo
B6	Addetto ufficio anagrafe	1	1	Settore amministrativo
B6	Autista/operatore macchine complesse	1	1	Settore tecnico
B3	operaio	1/2	1/2	Settore tecnico
A5	Eliografo	1	1	Settore amministrativo
Totale		6	6	

Si da atto che:

1. che risulta in servizio una unità di personale di categoria D1 – Istruttore direttivo - Responsabile P.O - settore tecnico - professionista extraorganico assunto ai sensi dell'art. 110 c.1 D.lgs. n.267/2000 a tempo determinato e part time (12 ore settimanali)

Ai sensi dell'art. 109 comma 2 e dell'art. 50 comma 10 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati dipendenti: SETTORE

Responsabile Settore Affari Generali
Responsabile Settore Personale e Organizzazione

Responsabile Settore Economico Finanziario
Responsabile Settore LL.PP.
Responsabile Settore Urbanistica
Responsabile Settore Edilizia

DIPENDENTE

Segretario Comunale pro tempore
Gestito ad interim dal Sindaco ai sensi dell'art. 53 comma 23 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (area tributi e personale)
Cascianelli Publio
Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)
Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)
Morgantini Maurizio (art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)

Responsabile Settore Sociale
Responsabile Settore Cultura
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive
Responsabile Settore Demografico e Statistico
Responsabile Settore Tributi

Segretario Comunale pro tempore
Segretario Comunale pro tempore
Segretario Comunale pro tempore
Segretario Comunale pro tempore
Gestito ad interim dal Sindaco ai sensi dell'art. 53 comma 23
della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (area tributi e personale)

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	0	239.717,19	33,18
2021	0	227.686,02	32,93
2020	0	228.443,33	33,42
2019	0	220.757,47	34,79
2018	0	215.528,24	33,97

Tali previsioni, al netto delle decurtazioni ammesse, garantiscono il rispetto del limite della spesa di personale previsto per la fascia di Comuni nella quale rientra Arlena di Castro (corrispondente al limite di spesa anno 2008 che ammonta a € **205101,12**).

La dotazione organica dell'ente seguirà quella prevista nel fabbisogno di personale contenuta nel Piao 2023-2025 e nel successivo PIAO 2024/2026.

Si precisa che, relativamente all'annualità 2024, si procederà a dare seguito alla procedura assunzionale di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1). Si precisa che tale procedura è stata avviata giusta Delibera di Giunta comunale n. 68 del 29.11.2023 e successivi atti. Dunque nell'anno 2024 si prevede di concludere l'assunzione della detta unità.

Inoltre, relativamente alla stessa annualità 2024, nonché alle annualità 2025 e 2026, si prevede:

- ❖ Eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa.
- ❖ Eventuale sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

Infine si prevede il mantenimento, fino a scadenza dell'incarico, dell'incarico ex art. 110 TUEL attualmente in essere con il Responsabile del Settore Tecnico.

L'Ente, infine, nel rispetto delle vigenti norme in materia di spese di personale e sempre che la capacità di spesa lo consenta, potrà ricorrere ad uno o più c.d. "scavalchi d'eccedenza" (art. 1, comma 557, L. 311/2004).

**NOTA AGGIORNAMENTO
D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	531.599,02	527.413,44	540.000,00	549.500,00	549.500,00	549.500,00	1,759
Contributi e trasferimenti correnti	110.537,72	153.789,75	83.852,00	82.790,00	81.140,00	81.140,00	- 1,266
Extratributarie	161.641,33	240.438,79	230.400,00	260.300,00	264.800,00	264.800,00	12,977
TOTALE ENTRATE CORRENTI	803.778,07	921.641,98	854.252,00	892.590,00	895.440,00	895.440,00	4,487

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	650,58	3.000,00	12.438,10	0,00	0,00	0,00	-100,000	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	804.428,65	924.641,98	866.690,10	892.590,00	895.440,00	895.440,00	2,988	
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	543.957,56	430.181,79	932.021,57	2.464.329,98	60.000,00	60.000,00	164,406	
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	268.126,88	201.082,62	209.638,81	0,00	0,00	0,00	-100,000	
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	812.084,44	631.264,41	1.141.660,38	2.464.329,98	60.000,00	60.000,00	115,854	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.616.513,09	1.555.906,39	2.508.350,48	3.856.919,98	1.455.440,00	1.455.440,00	53,763	

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)	2024 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	507.888,01	507.794,24	841.355,31	819.204,05	- 2,632
Contributi e trasferimenti correnti	120.603,45	175.289,58	99.954,40	95.242,40	- 4,714
Extratributarie	141.238,62	167.268,39	361.093,50	286.901,30	- 20,546
TOTALE ENTRATE CORRENTI	769.730,08	850.352,21	1.302.403,21	1.201.347,75	- 7,759
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	769.730,08	850.352,21	1.302.403,21	1.201.347,75	- 7,759
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	300.679,96	321.618,92	1.307.857,21	2.879.558,24	120,173
- di cui proventi oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

<i>destinati a investimenti</i>					
Accensione mutui passivi	108.919,60	44.521,17	31.894,63	31.894,63	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	409.599,56	366.140,09	1.339.751,84	2.911.452,87	117,312
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.179.329,64	1.216.492,30	3.142.155,05	4.612.800,62	46,803

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'art. 1, comma 37, lettera a), della legge di Bilancio 2018 di modifica ed integrazione alla legge di Stabilità 2016 ha sospeso, per gli anni 2016, 2017 e 2018 l'aumento di tributi e addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

Per il 2019 e successivi la legge di bilancio non ha confermato la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni di aumento dei tributi comunali dando di fatto la possibilità di procedere a rettifiche in aumento di tariffe ed aliquote di entrate derivanti dalla fiscalità locale.

Il Comune negli anni passati ha utilizzato parzialmente tale facoltà adeguando le entrate proprie alle necessità dell'ente e alle richieste dell'utenza. Al fine di mantenere gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, il Comune per il 2023 intende mantenere le tariffe vigenti nel 2022 che consentono di garantire i servizi necessari all'utenza.

Per quanto riguarda la TARI, eventuali modifiche tariffarie saranno effettuate a seguito dell'aggiornamento biennale del PEF previsto nel 2024.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione si è avvalsa delle contribuzioni di cui alla Delibera relativa alle opere Pubbliche

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio (2024/2026) l'Ente non prevede l'acquisizione di mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	527.413,44	523.126,87	523.126,87
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	153.789,75	73.714,80	76.345,80
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	240.438,79	186.600,00	186.600,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		921.641,98	783.441,67	786.072,67
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	92.164,20	78.344,17	78.607,27
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		92.164,20	78.344,17	78.607,27
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di politiche di contenimento che da sempre hanno costituito il principio cardine di gestione delle risorse pubbliche per questa Amministrazione.

Continuerà l'azione amministrativa finalizzata al rispetto dei vincoli di spesa già esistenti nonché di quelli in futuro ritenuti necessari dal legislatore.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa seguirà quella prevista per il 2023-2025, e verrà aggiornata con apposito provvedimento.

Si precisa che, relativamente all'annualità 2024, si procederà a dare seguito alla procedura assunzionale di n. 1 unità da adibire al Settore Amministrativo con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato – Inquadramento Area dell'Elevata Qualificazione (ex D1). Si precisa che tale procedura è stata avviata giusta Delibera di Giunta comunale n. 68 del 29.11.2023 e successivi atti. Dunque nell'anno 2024 si prevede di concludere l'assunzione della detta unità. Inoltre, relativamente alla stessa annualità 2024, nonché alle annualità 2025 e 2026, si prevede:

- ❖ Eventuale sostituzione di personale in quiescenza o dimissionario o il cui rapporto di lavoro con l'Ente sia comunque terminato per altra causa.
- ❖ Eventuale sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto

Infine si prevede il mantenimento, fino a scadenza dell'incarico, dell'incarico ex art. 110 TUEL attualmente in essere con il Responsabile del Settore Tecnico.

L'Ente, infine, nel rispetto delle vigenti norme in materia di spese di personale e sempre che la capacità di spesa lo consenta, potrà ricorrere ad uno o più c.d. "scavalchi d'eccedenza" (art. 1, comma 557, L. 311/2004).

Programmazione degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 e relativo aggiornamento deve essere redatto conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 36/2023.

Ai sensi del D. Lgs. 36/2023 il programma triennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con

modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Per gli esercizi finanziari 2024/2026 il Comune di Arlena di Castro non prevede ulteriori acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro, salvo successivi aggiornamenti/modifiche per esigenze sopravvenute.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti si dà atto che il piano triennale delle opere pubbliche 2024-2026 è allegato alla presente nota, per farne parte integrante e sostanziale.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente si rimanda al prospetto che segue

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		892.590,00 0,00	895.440,00 0,00	895.440,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		837.235,00 0,00 35.771,50	839.290,00 0,00 35.771,50	838.355,00 0,00 35.771,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		39.355,00 0,00 0,00	40.150,00 0,00 0,00	41.085,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			16.000,00	16.000,00	16.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		16.000,00	16.000,00	16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.464.329,98	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		16.000,00	16.000,00	16.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.480.329,98 0,00	76.000,00 0,00	76.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾ Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	819.204,05	549.500,00	549.500,00	549.500,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.135.647,97	837.235,00	839.290,00	838.355,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95.242,40	82.790,00	81.140,00	81.140,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	286.901,30	260.300,00	264.800,00	264.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.873.435,76	2.464.329,98	60.000,00	60.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.700.612,93	2.480.329,98	76.000,00	76.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	6.122,48	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.080.905,99	3.356.919,98	955.440,00	955.440,00	Totale spese finali	3.836.260,90	3.317.564,98	915.290,00	914.355,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	31.894,63	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	39.355,00	39.355,00	40.150,00	41.085,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	713.733,87	710.000,00	710.000,00	710.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	718.678,15	710.000,00	710.000,00	710.000,00
Totale titoli	5.326.534,49	4.566.919,98	2.165.440,00	2.165.440,00	Totale titoli	5.094.294,05	4.566.919,98	2.165.440,00	2.165.440,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.326.534,49	4.566.919,98	2.165.440,00	2.165.440,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.094.294,05	4.566.919,98	2.165.440,00	2.165.440,00
Fondo di cassa finale presunto	232.240,44								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

MISSIONE 02 Giustizia

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

MISSIONE 07 Turismo

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

MISSIONE 11 Soccorso civile

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2024				ANNO 2025				ANNO 2026			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	317.018,50	2.160.000,00	0,00	2.477.018,50	317.548,50	60.000,00	0,00	377.548,50	317.363,50	60.000,00	0,00	377.363,50
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	46.355,00	0,00	0,00	46.355,00	47.355,00	0,00	0,00	47.355,00	47.355,00	0,00	0,00	47.355,00
4	33.120,00	0,00	0,00	33.120,00	31.895,00	0,00	0,00	31.895,00	31.800,00	0,00	0,00	31.800,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2.780,00	0,00	0,00	2.780,00	2.710,00	0,00	0,00	2.710,00	2.640,00	0,00	0,00	2.640,00
7	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00	28.700,00	0,00	0,00	28.700,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	208.327,00	16.000,00	0,00	224.327,00	210.637,00	16.000,00	0,00	226.637,00	210.552,00	16.000,00	0,00	226.552,00
10	61.395,00	250.000,00	0,00	311.395,00	61.190,00	0,00	0,00	61.190,00	60.980,00	0,00	0,00	60.980,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	78.615,00	0,00	0,00	78.615,00	78.350,00	0,00	0,00	78.350,00	78.080,00	0,00	0,00	78.080,00
13	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00
14	2.140,00	54.329,98	0,00	56.469,98	2.120,00	0,00	0,00	2.120,00	2.100,00	0,00	0,00	2.100,00
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
17	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	49.979,50	0,00	0,00	49.979,50	49.979,50	0,00	0,00	49.979,50	49.979,50	0,00	0,00	49.979,50
50	1.655,00	0,00	39.355,00	41.010,00	1.655,00	0,00	40.150,00	41.805,00	1.655,00	0,00	41.085,00	42.740,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00	0,00	0,00	710.000,00	710.000,00
TOTALI	837.235,00	2.480.329,98	1.249.355,00	4.566.919,98	839.290,00	76.000,00	1.250.150,00	2.165.440,00	838.355,00	76.000,00	1.251.085,00	2.165.440,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	421.104,23	2.191.420,12	0,00	2.612.524,35
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	53.254,86	0,00	0,00	53.254,86
4	45.210,37	29.732,36	0,00	74.942,73
5	2.110,88	0,00	0,00	2.110,88
6	5.562,40	0,00	0,00	5.562,40
7	27.807,36	0,00	0,00	27.807,36
8	0,00	11.621,48	0,00	11.621,48
9	313.357,10	75.248,52	0,00	388.605,62
10	102.975,35	314.671,46	0,00	417.646,81
11	0,00	0,00	0,00	0,00
12	116.301,31	23.589,01	0,00	139.890,32
13	1.650,00	0,00	0,00	1.650,00
14	21.743,31	54.329,98	0,00	76.073,29
15	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
16	1.500,00	0,00	0,00	1.500,00
17	10.415,80	0,00	0,00	10.415,80
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
50	1.655,00	0,00	39.355,00	41.010,00
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	718.678,15	718.678,15
TOTALI	1.135.647,97	2.700.612,93	1.258.033,15	5.094.294,05

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 58 comma 1, della L. 133/08, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da realizzare nel triennio che segue l'iter della previsione 2023/2025.

Descrizione	2024/2026
Terreno Foglio 6 particella 255 ca 47	1.175,00
Terreno Foglio 5 particella 117 ca 60	1.800,00
Terreno Foglio 6 particella 246 ca 65	1.575,00
Terreno Foglio 6 particella 222 ca 57	1.425,00
Terreno Foglio 6 particella 459 ca 213	5.325,00
Terreno Foglio 7 particella 771 ca 43	1.290,00

BILANCIO CONSOLIDATO

Si da atto che l'ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 233-bis, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 831, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che consente agli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti di non predisporre il bilancio consolidato.

COMUNE DI ARLENA DI CASTRO, lì 15 dicembre, 2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
CASCIANELLI PUBLIO

Comune di Arlena di Castro

Provincia di Viterbo

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 65 del 03/02/2024

PARERE

OGGETTO: Parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale avente ad oggetto "Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 e programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026"

Il giorno tre del mese di febbraio dell'anno duemilaventiquattro, il sottoscritto, Rag. Comm. Dante Stravato, nella sua qualità di Revisore Unico del Comune di Arlena di Castro, ha analizzato la documentazione ricevuta in data 12/01/2024 dall'Ente, al fine di esprimere il proprio parere sulla delibera della G.M. n. 1 del 10/01/2024 relativa alla nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 e programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026.

Richiamando l'art. 170. Documento unico di programmazione:

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

6. Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Dato atto che:

- in data 10/07/2023 a mezzo verbale n. 54 ha espresso il proprio parere sulla proposta di deliberazione della Giunta Municipale riguardante il DUPS 2024/2026;
- codesto Ente ha approvato il DUP 2024/2026 in virtù di Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 28.07.2023;
- in vista dell'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 è necessario approvare la nota di aggiornamento al DUP, allo scopo di allineare il medesimo alle previsioni di cui all'approvando bilancio 2024/2026;
- in aggiunta alla nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 risulta predisposto il programma triennale dei lavori pubblici 2024/2026, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 36/2023, propedeutica alla sottoposizione all'organo consiliare per procedere anche all'approvazione di esso unitamente alla nota di aggiornamento;

Considerato che il D.U.P. aggiornato costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Preso atto delle novità introdotte dal Nuovo Codice dei Contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023, di cui richiamo brevemente:

- il programma di acquisto di beni, servizi e forniture diventa un adempimento triennale;
- c'è stata la modifica delle **soglie di affidamento diretto** fissate in 150.000 euro per i lavori e in 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- la predisposizione dei documenti sopra indicati sulla base degli schemi di cui all'allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023;
- il DUP **non dovrà più contenere il Piano triennale dei fabbisogni di personale**, che è diventato parte del PIAO;

Fatto rilevare che sussistono specifiche disposizioni da seguire riguardo il DUP di cui sintetizzo quanto segue:

FASI	DESCRIZIONE	NORMATIVA
Modalità e iter di approvazione	-coordinamento fra il termine di presentazione e quello di approvazione, non solo del DUP ma anche dei documenti di programmazione settoriale che esso è chiamato a incorporare; - rilascio dei pareri da parte dei responsabili; - definizione delle modalità di intervento da parte del Consiglio sulla proposta elaborata dalla Giunta. DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio	art. 170, comma 1 TUEL; allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011

	contestualmente, in ogni caso non successivamente, al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce la Giunta che deve fare il primo passo, adottando il DUP e successivamente "presentarlo" al Consiglio "per le conseguenti deliberazioni	
Termine per l'approvazione	Il documento deve essere approvato entro il 31 luglio , mentre l'eventuale nota di aggiornamento (e vedremo in quali casi essa è obbligatoria) deve essere presentata entro il 15 novembre. Si tratta di termini che pacificamente sono da considerare ordinatori . Il mancato rispetto non determina, dunque, alcuna sanzione , né di tipo amministrativo né di tipo finanziario.	
Modalità di presentazione	la soluzione più lineare pare quella di una delibera di Giunta , anche senza convocazione del Consiglio. Laddove, quindi, si propenda per l'approvazione del DUP da parte del Consiglio entro il 31 luglio, sarà necessario procedere a ulteriori approvazioni a fronte dei successivi aggiornamenti del documento. Secondo la Faq n. 10 di Arconet, tale circostanza si verifica in due casi: 1) il Consiglio approva il documento, facendo propri gli indirizzi strategici e operativi in esso contenuti, ma, successivamente, intervengono modifiche del quadro normativo o imposte da altri fattori; 2) il Consiglio può richiedere integrazioni e modifiche, che costituiscono un atto di indirizzo politico nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. Quest'ultima si configura come lo schema del DUP definitivo, per cui deve essere predisposta secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011. In tale ipotesi (ossia se il Consiglio chiede di rivedere il documento), deve essere lasciato alla Giunta il tempo necessario per procedere ai correttivi. Formalmente, però, l'IFEL ritiene che il passaggio consiliare possa essere effettuato fino al giorno prima della presentazione della nota. Anche la nota di aggiornamento , se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio, che può licenziarla contestualmente al bilancio. Si ritiene quindi che il DUP, presentato nei termini, possa in ogni caso essere approvato successivamente dal Consiglio unitamente al preventivo, purché sia fatto salvo il principio per cui il bilancio discende dal DUP e quest'ultimo non costituisce un mero allegato del primo.	art. 174 del TUEL art. 9-bis, comma 1, lett. a), del D.L. n. 113/2016, ha modificato il citato art. 174, c. 1,
I soggetti coinvolti	In concreto, la predisposizione del DUP è, o dovrebbe essere, frutto della collaborazione di tutti i settori/uffici, sotto il coordinamento del Segretario/Direttore generale. Un ruolo cruciale spetta, inoltre, ai responsabili degli uffici finanziario, personale, lavori pubblici e patrimonio	Art. 170, comma 7, del TUEL
Inammissibilità e improcedibilità dei provvedimenti non coerenti con il DUP	il regolamento di contabilità degli Enti locali deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di Consiglio e di Giunta, che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP	punto 8.3 del principio contabile applicato sulla programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) D.M. 1° dicembre 2015
Il DUP Ordinario	Il DUP si compone di due sezioni: 1) la Sezione Strategica (SeS); 2) la Sezione Operativa (SeO).	
Il DUP semplificato e super-semplificato	La normativa prevede per i piccoli comuni di piccole dimensioni alle prese con il DUP la facoltà di adottare schemi semplificati, (per comuni fino a 5.000 abitanti) e super-semplificati (per comuni fino a 2.000 abitanti).	
	Il DUP semplificato può essere redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario. Il DUP semplificato racchiude l'analisi interna ed esterna dell'Ente mettendo in luce : • le risultanze dei dati concernenti il territorio, la popolazione e la situazione socioeconomica dell'Ente; • l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali; • la gestione delle risorse umane ; • i vincoli di finanza pubblica. il DUP semplificato deve delineare gli indirizzi generali in rapporto: a) alle entrate , in particolare: - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici, - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, - all' indebitamento con analisi della relativa sostenibilità; b) alle spese , in particolare: - alla spesa corrente , con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi, - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento, - ai programmi e ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa; d) ai principali obiettivi delle missioni attivate; e) alla gestione del patrimonio , in particolare: - alla programmazione urbanistica e del territorio - alla programmazione dei lavori pubblici , delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali; f) agli obiettivi del gruppo Amministrazione pubblica; g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594 della L. n. 244/2007; h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.	D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato. Corte dei conti, delibera 5 luglio 2018, n. 103, paragrafo 8.4

	<p>Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici; • piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008) • programma triennale di forniture e servizi; • piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007); • piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), facoltativo; • piano triennale dei fabbisogni di personale (al riguardo, la Commissione Arconet ha già approvato, nella seduta del 10 maggio 2023, la modifica del principio contabile applicato 3.1. necessaria per raccordare anche questa forma di DUP al PIAO, prevedendo che, a seguito della confluenza del piano triennale nel secondo, il primo conterrà solo l'individuazione delle risorse finanziarie destinate al personale e la necessità di procedere alla definizione e quantificazione dei limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente); • altri documenti di programmazione 	
	<p>Il DUP super-semplificato Tale documento rappresenta una versione del DUP ulteriormente semplificata e può essere redatto dai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti. Il DUP super-semplificato illustra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate; - la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti; - la politica tributaria e tariffaria; - l'organizzazione dell'Ente e del suo personale; - il piano degli investimenti e il relativo finanziamento; - il rispetto delle regole di finanza pubblica. 	<p>D.M. 18 maggio 2018 ha aggiunto, il paragrafo 8.4.1, introducendo nell'ordinamento contabile, il c.d. DUP "super-semplificato"</p>

Preso atto della documentazione ricevuta, il sottoscritto, ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato;
- l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e nella nota di aggiornamento;

Alla luce delle considerazioni che precedono, ritiene che la proposta sia coerente alle disposizioni e presupposti di legge sopra citati e pertanto,

Il Revisore Unico dei Conti

nei limiti delle proprie competenze ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto alle prescrizioni di legge **esprime parere favorevole**, alla deliberazione della Giunta Municipale n. 1 del 10/01/2024 sulla **"Nota di aggiornamento al DUP 2024/2026 e programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026"**, come sopra descritto.

Il Revisore invita l'Ente al monitoraggio costante in materia.

Fondi/Arlena di Castro, 03/02/2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Dante Stravalo
